

CITTA' DI GROTTAGLIE

Provincia di Taranto

DETERMINAZIONE

N. 1879 del Reg.

Data 15/10/2024

ADOTTATA DAL DIRIGENTE

DEL SETTORE "Ufficio di Piano"

OGGETTO: (P.N.R.R) , MISSIONE 1,COMPONENTE 1,ASSE 1,MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" II AVVISO, SECONDO LA D.D. SEZ. TRASF. DIGITALE DELLA REGIONE PUGLIA N. 14 DEL 04/03/2024 – AFFIDAMENTO DEL RAPPORTO COLLABORATIVO PER LA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI N. 1 PUNTO FISSO DI FACILITAZIONE DIGITALE SITO NELL'AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI S. MARZANO DI SAN GIUSEPPE ALLA MA.VI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, C.F. 03074590732 - CUP. J39I23001800006- CIG B34BE723A9

Redatta da: Dott.ssa Cinieri Giuseppina

FIRMATO
IL RESPONSABILE
DOTT.SSA CINIERI GIUSEPPINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PREMESSO che:

- in esito all'istruttoria di ammissibilità, la Regione Puglia - Sezione regionale Trasformazione Digitale, con Determina Dirigenziale n. 37 del 26/04/2024 ha ammesso al finanziamento il Comune di Grottaglie, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale TA/6, per l'importo complessivo di € 40.000,00, per le attività di n. 1 punto fisso di facilitazione digitale sito **presso l'aula Consiliare del Comune di San Marzano Di San Giuseppe, sito in Piazza Universitario Angelo Casalini, 9** di cui alla Misura 1.7.2 del PNRR come disciplinato nel II avviso della Regione Puglia pubblicato sul BURP n. 22 del 14.03.2024 (Art. 55 D.Lgs. n. 117/2017) il cui riconoscimento è subordinato al raggiungimento del target minimo previsto dal medesimo avviso;
- l'intervento è individuato con il seguente CUP: J39I23001800006;
- in data 19/06/2024 l'Ambito di Grottaglie capofila ATS rif. prot. n. 0023192/2024 ha sottoscritto il disciplinare recante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ambito Territoriale;

Dato atto che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 1483 del 12/08/2024, l'Ufficio di Piano del Comune di Grottaglie ha approvato l' "AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO- PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI N. 1 PUNTO FISSO DI FACILITAZIONE DIGITALE SITO NELL'AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE DI CUI ALLA MISURA 1.7.2 DEL PNRR COME DISCIPLINATO NEL II AVVISO DELLA REGIONE PUGLIA PUBBLICATO SUL BURP n. 22 DEL 14.03.2024 (ART. 55 D.LGS. N. 117/2017). CUP J39I23001800006";
- come disposto nella determinazione su richiamata la pubblicazione dell'avviso è stata effettuata sull'albo pretorio e nella Sezione NEWS del portale internet istituzionale del Comune di Grottaglie in data 12/08/2024, e con prot. n. 30010 del 12/08/2024 è stata richiesta la pubblicazione sull'albo pretorio dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale n.6;
- in esito a tale Avviso Pubblico, risulta pervenuta una sola Domanda di Partecipazione da parte della Società Cooperativa Sociale Ma.Vi. C.F./P.IVA 03074590732 con sede legale in Via Piazza 2, 74020 San Marzano di San Giuseppe acquisita al Prot. n. 30827/2024 del 23/08/2024 ore 08:15;

Rilevato che:

- Il D.Lgs. n. 117/2017 recante "Codice del terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge n. 106/2016 riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del terzo Settore (ETS), dell'associazionismo e dell'attività di volontariato quali espressioni di partecipazione, solidarietà e pluralismo, salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'art. 5, comma 1, lett. i) di tale Decreto individua tra le attività di interesse generale svolte dagli Enti del Terzo Settore l'organizzazione e la gestione di attività di interesse sociale;
- gli artt. 55 e 56 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017 consentono agli Enti locali, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, di ricorrere alla sottoscrizione di apposite convenzioni con le organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri regionali da almeno sei mesi, finalizzate allo svolgimento di servizi di interesse generale, se più favorevoli del ricorso al mercato;

Viste, altresì, le Linee Guida sul rapporto fra PA ed ETS, ai sensi degli articoli 55-57 del citato D.Lgs. n. 117/2017, adottate con DM n. 72 del 31 marzo 2021, le quali – dopo aver fornito un inquadramento giuridico del rapporto fra codice dei contratti pubblici e codice del terzo settore – chiariscono che la scelta circa le modalità di organizzazione e affidamento di un servizio sociale, valevole per tutti i servizi riconducibili alle attività di interesse generale elencate dall'art. 5 CTS, è rimessa all'Ente che deve individuare, tra le diverse tipologie di relazioni fra PA ed ETS, la disciplina ritenuta più funzionale, evidenziando che non si tratta di una mera scelta fra appalto o concessione, da un lato, e co-progettazione, dall'altro, quanto piuttosto di affidare un servizio che, valorizzando il principio di sussidiarietà orizzontale, attivi apposita collaborazione finalizzata alla realizzazione di attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento declinati dalla legge n. 241/90;

Rilevato che

- la Domanda di partecipazione della Società Cooperativa Sociale Ma.Vi, a seguito di istruttoria formale di ammissibilità in funzione del possesso dei requisiti dichiarati, è da considerarsi ammessa;
- la proposta progettuale presentata dalla Soc. Coop. Ma.Vi risulta conforme alla “Scheda di Progetto”, proposta da questo Ente e facente parte integrante e sostanziale del Disciplinare sottoscritto dal Comune di Grottaglie (TA) capofila ATS e la Regione Puglia, e pertanto è ritenuta valida e confacente alle finalità che si intendono raggiungere con l'intervento in oggetto;
- si ritiene superato, essendo presente una sola domanda di partecipazione, quanto previsto dall'Art. 7 “Modalità e criteri di selezione” dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse già menzionata;

Ritenuto, pertanto, necessario, anche in quanto applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4), poter attivare con la suddetta “Società Cooperativa Sociale Ma.Vi C.F./P.IVA 03074590732, iscritta nell'albo regionale delle cooperative sociali al n. ordine 1285 e in possesso della necessaria esperienza, il rapporto collaborativo necessario per dare esecuzione alle attività previste per la misura di intervento in oggetto, dando atto che trattasi di attività non lucrativa, funzionale alla realizzazione di attività di interesse generale, e per la quale sarà stipulata apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017, disciplinante oggetto, durata, oneri a carico delle parti, entità delle risorse messe a disposizione, spese ammissibili;

Rilevato che le risorse messe a disposizione dall'ente per lo svolgimento delle attività previste, da erogare a rendicontazione secondo le modalità meglio definite nella convenzione d'incarico, sono pari a complessivi **€ 38.000,00 iva compresa se dovuta**, suddivise con le seguenti specifiche (riferimento Scheda di progetto” sottoscritta dal Comune di Grottaglie capofila ATS costituente parte integrante del Disciplinare di cui al prot. 0023192/2024 già menzionato):

- Euro 32.000 per n. 2 facilitatori digitali (4 ore al giorno per 3 giorni e 6,5 ore per 2 giorni);
- Euro 3.000 per n. 1 volontario;
- Euro 3.000 per n. 1 formatore;

dando atto che restano in gestione diretta del Comune capofila le voci di spesa per l'acquisizione di attrezzature e dotazioni tecnologiche (arredi, acquisto pc, dispositivi tecnologici, parete fonoassorbente divisori per ufficio (per n. 2 postazioni) con risorse assegnate pari ad **€ 2.000,00**;

DATO ATTO, che, in analogia con quanto previsto dagli artt. 94 e 95 del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. n. 36/2023, devono comunque sussistere in capo alla Cooperativa Sociale i requisiti di moralità e di capacità a contrarre con la PA, di esperienza tecnico-professionale e di solidità economico-finanziaria, i quali risultano attestati da documentazione agli atti dell'ufficio;

DATO ATTO che alla luce della delibera ANAC n. 371 del 27/07/2022 avente ad oggetto "Nuovo aggiornamento della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, già aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017" – l'istituto di tracciabilità dei flussi finanziari si applica anche alle fattispecie estranee al Codice dei Contratti Pubblici e soggette agli artt. 55-58 del Codice del Terzo Settore (essendo ininfluenza la natura del rapporto intercorrente tra pubblica amministrazione e contraente) per cui la prestazione in oggetto è identificata dal seguente CIG: B34BE723A9;

RILEVATO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 268/2024 l'intervento è stato iscritto in contabilità generando il capitolo di entrata n. 817 art. 0 e il capitolo di uscita n. 6027 art. 0 con lo stanziamento dell'importo finanziato pari ad Euro 40.000,00;

DATO ATTO della propria competenza a provvedere in merito, in virtù dell'articolo 197 del TUEL, e in forza del decreto sindacale n. 1/2024 di attribuzione alla scrivente della posizione organizzativa del Settore n. 1 Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso e ad interim del Settore n. 9 Servizi Sociali e alla Persona e PSZ;

RICHIAMATI:

- la L.R. n. 19 /2006 e il regolamento attuativo n. 4/2007 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano approvato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 9 del 09/04/2024;
- il Regolamento per la gestione contabile del Piano Sociale di Zona approvato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 7 del 26/03/2024;
- la convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socioassistenziali del Piano Sociale di Zona 2022/2024 approvata con delibera di Coordinamento Istituzionale n. 3/2023 e successiva deliberazione n. 6 del 15/03/2024 di modifica della medesima Convenzione;
- la deliberazione consiliare n. 72 dell'01/12/2023, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)" e s.m.i.;
- la deliberazione consiliare n. 80 del 19/12/2023, avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E RELATIVI ALLEGATI - APPROVAZIONE" e s.m.i.;
- la deliberazione della G. C. n. 6/2024, esecutiva ai sensi di legge con la quale sono stati assegnati i PEG di competenza ai Responsabili dei Settori già incaricati dei compiti gestionali col Decreto Sindacale n.1/2024 su citato;

DATO ATTO che non sussistono in capo al responsabile sottoscrittore e al personale coinvolto nel procedimento situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis, L. 241/1990, degli artt. 7 e 14, D.P.R. 62/2013 e art. 16 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato, nella necessità di provvedere in merito;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. DI PRENDERE ATTO dell'esito all'istruttoria di ammissibilità con la quale la Regione Puglia - Sezione regionale Trasformazione Digitale, con Determina Dirigenziale n. 37 del 26/04/2024 ha ammesso al finanziamento il Comune di Grottaglie, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale TA/6, per l'importo complessivo di € 40.000,00, per le attività di n. 1 punto fisso di facilitazione digitale sito **presso l'aula Consiliare del Comune di San Marzano Di San Giuseppe, sito in Piazza Universitario Angelo Casalini, 9** di cui alla Misura 1.7.2 del PNRR come disciplinato nel II avviso della Regione Puglia pubblicato sul BURP n. 22 del 14.03.2024 (Art. 55 D.Lgs. n. 117/2017) il cui riconoscimento è subordinato al raggiungimento del target minimo previsto dal medesimo avviso sottoscrivendone apposito disciplinare recante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ambito Territoriale di cui al prot.n. 0023192/2024;

- l'intervento è individuato con il seguente CUP: J39I23001800006;

2. DI PRENDERE ATTO dell'esito dell'“AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO- PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI N. 1 PUNTO FISSO DI FACILITAZIONE DIGITALE SITO NELL'AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE DI CUI ALLA MISURA 1.7.2 DEL PNRR COME DISCIPLINATO NEL II AVVISO DELLA REGIONE PUGLIA PUBBLICATO SUL BURP n. 22 DEL 14.03.2024 (ART. 55 D.LGS. N. 117/2017). CUP J39I23001800006 “ pubblicato in data 12/08/2024 a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 1483 del 12/08/2024;

3. DI ATTIVARE, ai sensi degli articoli 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 e delle Linee guida sul rapporto tea PA ed ETS adottate con DM n. 72 del 31 marzo 2021, nonché in applicazione anche del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4) – con la Società Cooperativa Sociale Ma.Vi C.F./P.IVA 03074590732 con sede legale in Via Piazza 2, 74020 San Marzano di San Giuseppe, in possesso della necessaria esperienza, il rapporto collaborativo necessario per dare esecuzione alle attività previste per la misura di intervento su richiamata mediante sottoscrizione di Convenzione di Incarico, disciplinante oggetto, durata, oneri a carico delle parti, entità delle risorse messe a disposizione, spese ammissibili, e relative a n. 1 punto fisso di facilitazione digitale sito **presso l'aula Consiliare del Comune di San Marzano Di San Giuseppe, sito in Piazza Universitario Angelo Casalini, 9 2.**

4. DI DARE ATTO che, in analogia con quanto previsto dagli artt. 94 e 95 del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. n. 36/2023, sussistono in capo alla Cooperativa Sociale i requisiti di moralità e di capacità a contrarre con la PA, di esperienza tecnico-professionale e di solidità economico-finanziaria, i quali risultano attestati da documentazione agli atti dell'ufficio, dando atto inoltre che, qualora dovesse emergere il mancato mantenimento di anche un solo requisito, si procederà senza indugio alla risoluzione del rapporto convenzionale;

5. DI APPROVARE lo schema di convenzione, allegato alla presente, che sarà sottoposto alla sottoscrizione fra l'Ente sub attuatore e la Cooperativa Sociale Ma.VI.

6. DI DARE ATTO che il rapporto collaborativo dovrà essere espletato nel rispetto dei patti e condizioni indicati nella convenzione da sottoscrivere, dando atto, altresì, che le attività della citata Cooperativa Sociale non rivestono natura lucrativa perché funzionali alla realizzazione di attività di interesse generale;

7. DI AFFIDARE, pertanto alla suddetta Cooperativa Sociale le attività da espletare n. 1 punto fisso di facilitazione digitale sito **presso l'aula Consiliare del Comune di San Marzano Di San Giuseppe, sito in Piazza Universitario Angelo Casalini, 9 2.** come riportate nella candidatura a finanziamento Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" – Il Avviso Pubblico della Regione Puglia approvato con determina del Dirigente Sezione Trasformazione digitale n. 14/2024 (pubblicato nel BURP n. 22 del 14/03/2024), secondo il piano finanziario riportato nella medesima candidatura, per un importo complessivo di € 38.000,00;

8. DI ACCERTARE il finanziamento di cui all'intervento su richiamato al capitolo n. 817 art.0 del bilancio corrente;

9. DI IMPEGNARE la spesa di € 38.000,00 sul capitolo 6027 art. 0 del bilancio corrente;

10. DI DARE ATTO che restano in gestione diretta del Comune capofila le voci di spesa per l'acquisizione di attrezzature e dotazioni tecnologiche (arredi, acquisto pc, dispositivi tecnologici, parete fonoassorbente divisori per ufficio (per n. 2 postazioni) con risorse assegnate pari ad **€ 2.000,00**;

11. DI DARE ATTO che l'importo da liquidare in favore della Cooperativa Sociale Ma.vi. verrà corrisposto a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e comprovate con idonei documenti giustificativi di spesa;

12. DI DARE ATTO che alla luce della delibera ANAC n. 371 del 27/07/2022 avente ad oggetto "Nuovo aggiornamento della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, già aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017" – l'istituto di tracciabilità dei flussi finanziari si applica anche alle fattispecie estranee al Codice dei Contratti Pubblici e soggette agli artt. 55-58 del Codice del Terzo Settore (essendo ininfluyente la natura del rapporto intercorrente tra pubblica amministrazione e contraente) per cui la prestazione in oggetto è identificata dal seguente CIG: B34BE723A9 ;

13. DI DARE ATTO che le funzioni di R.U.P. per l'intervento oggetto del presente provvedimento, sono esercitate dalla sottoscritta Avv.to Cinieri Giuseppina;

14. DI PARTECIPARE la presente determinazione, contestualmente alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, al Sig. Sindaco e al Sig. Segretario Generale.

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi e produce i suoi effetti sin dal primo giorno di pubblicazione



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Grottaglie
(Capofila ATS TA6)

**PER ATTIVITÀ DI AVVIO E GESTIONE DI N. 1 PUNTO DI
FACILITAZIONE DIGITALE,
AI SENSI DELL'ART. 55 D. LGS. N. 117/2017, DEL DM 72/2021
(CIG B34BE723A9)
(CUP J39I23001800006)**

L'anno **2024** il giorno _____ del mese di **ottobre**, in Grottaglie e presso la sede del Comune di Grottaglie, Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale TA6

tra

L'Ambito di Grottaglie, con sede legale in Grottaglie (Ta), P. IVA e C. F. 00117380733, nella persona dell'Avv. Giuseppina Cinieri, nata a _____ C.F. _____, e domiciliata per la carica presso la sede comunale, nella sua qualità di Responsabile del Settore n. 1 Affari Generali, Gare e Contratti, Contenzioso e ad interim del Settore n. 9 Servizi Sociali e alla Persona e di Responsabile dell'Ufficio del Piano Sociale di Zona, la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione Comunale che rappresenta – d'ora innanzi anche solo Amministrazione precedente;

e

La Società Cooperativa Sociale Ma.Vi. con sede legale in San Marzano di San Giuseppe alla Via Piazza 2 Cap 74020 C.F. 03074590732, iscritta con il numero Rep. 14620 nella sezione "Imprese Sociali" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - d'ora innanzi anche solo ETS, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione _____ nato a _____ il _____ – C.F. _____;

Visti:

- l'Avviso pubblicato dalla Regione Puglia ed approvato con Determina del Dirigente Sezione Trasformazione Digitale N.14 del 04/03/2024 (BURP N. 22 DEL 14/03/2024);
- l'art. 118, comma 4, della Costituzione;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, *Codice del Terzo settore*;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge regionale 13 aprile 2023, n. 3, *Norme per la promozione e di sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva*.

Premesso che:

- la Regione Puglia (in avanti anche solo "Regione") ha pubblicato un **II Avviso** nell'ambito di una procedura per l'attivazione di una rete regionale di Punti di facilitazione digitale, secondo quanto meglio ivi precisato, da finanziare con le risorse del P.N.R.R. – Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Reti di facilitazione digitale";
- nel richiamato Avviso regionale erano previste forme di attivazione di partenariato sociale con Enti del Terzo settore (in avanti solo "ETS"), ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore (in avanti solo "CTS") e dell'art. 118 della Costituzione;
- in attuazione dei surrichiamati disposti normativi l'Ambito Territoriale Sociale TA/6 ha avviato un percorso di partenariato sociale fra il Comune capofila dell'Ambito e gli Enti del Terzo Settore attivi sul territorio di Ambito;
- ad esito del processo partecipativo è stato individuato un punto di facilitazione dislocato in modo tale da potere coprire l'estensione territoriale del Comune di San Marzano di San Giuseppe e garantire la fruibilità dei servizi a tutti i cittadini nel Comune stesso facente parte dell'Ambito territoriale n. 6 come di seguito specificato:

* N. 1 punto fisso presso l'Aula Consiliare del Comune di San Marzano di San Giuseppe, sito in Piazza Universitario Angelo Casalini, 9, avente i requisiti prescritti nel II Avviso Pubblico della Regione, all'interno del quale realizzare, con la collaborazione dell'Ente del Terzo Settore, le attività e i servizi territoriali di cui all'Avviso Pubblico già citato;

- il Comune di Grottaglie, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale TA/6, ha partecipato alla procedura regionale e ad esito dell'istruttoria di ammissibilità espletata dalla Sezione Regionale Trasformazione Digitale, con Determina Dirigenziale n. 37 del 26/04/2024 la proposta presentata dal Comune di Grottaglie, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale TA/6, è stata ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 40.000,00 per il punto individuato nel Comune facente parte dell'Ambito, come da progetto presentato e ammesso a finanziamento;

Richiamata la Determina n. del con la quale:

- è stato disposto di attivare, ai sensi degli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 e del D.M. n. 72/2021, nonché in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, con la Società Cooperativa Sociale Ma.Vi. con sede legale in San Marzano di San Giuseppe alla Via Piazza 2 Cap 74020 C.F. 03074590732, il rapporto collaborativo necessario per dare esecuzione alle attività e servizi previsti per la misura di intervento su richiamata mediante sottoscrizione di Convenzione di Incarico, disciplinante oggetto, durata, oneri a carico delle parti, entità delle risorse messe a disposizione, spese ammissibili, e relative a n. 1 punto fisso di facilitazione digitale sito **presso l'aula Consiliare del Comune di San Marzano Di San Giuseppe, sito in Piazza Universitario Angelo Casalini, 9 2.**
- è stato disposto di affidare alla suddetta Cooperativa Sociale le attività da espletare nel suddetto punto di facilitazione digitale, secondo il piano finanziario riportato nella candidatura ammessa a finanziamento e per un importo complessivo di € 38.000,00;
- è stata impegnata la spesa di € 38.000,00 sul capitolo di bilancio all'uopo deputato;

Tanto premesso

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e definizioni

Le su esposte premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto. Ai fini del presente Accordo si intende per:

1. Amministrazione procedente (AP): l'Ambito di Grottaglie, quale ente pubblico titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n.241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
2. Coordinatore: persona fisica incaricata di coordinare l'organizzazione e l'attività del punto di facilitazione digitale previsti nel Piano Operativo dei relativi facilitatori, nonché i rapporti con eventuali soggetti terzi che collaborano nella realizzazione ed erogazione dei servizi di facilitazione alla cittadinanza;
3. Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
4. Facilitatore digitale: persona fisica incaricata della gestione diretta dei servizi di un punto di facilitazione digitale e di erogazione del servizio alla cittadinanza;
5. Intervento: "Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione Digitale" Il Avviso incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e assegnato dalla Regione al Soggetto Sub-attuatore per l'importo complessivo di Euro 40.000,00;
6. Piano Operativo, che descrive le attività progettuali finalizzate al conseguimento dei target/milestone assegnati dalla Regione e da quest'ultimo approvato, comprensivo degli impegni assunti dagli ETS con la presente Convenzione;
7. Punto di facilitazione digitale: centro di erogazione servizi di facilitazione dotato di almeno una sede fisica e di almeno un facilitatore digitale, in grado di erogare una serie di servizi minimi definiti dalla Regione;
8. Referente di progetto: persona fisica nominata dal soggetto sub-attuatore come persona incaricata di coordinare tutte le attività previste dal Piano Operativo, di tenere i rapporti con il team di progetto della Puglia ai fini del monitoraggio del buon andamento e la prevenzione delle criticità;
9. Soggetto/Ente realizzatore: soggetto del Terzo Settore e/o operatore economico individuato dal soggetto sub-attuatore come partner nella realizzazione del progetto di propria competenza;
10. Soggetto Sub-attuatore: Ente singolo o Capofila (l'Amministrazione procedente) a cui la Regione ha delegato l'attuazione di una parte della Misura 1.7.2 per la specifica porzione di territorio regionale;

Art. 2 – Oggetto e Finalità

L'Amministrazione procedente, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 117/2017 e dal DM n. 72/2021 volendo garantire nell'ambito del proprio territorio le attività relative all'avvio e alla gestione di punti di facilitazione digitale finalizzati all'accrescimento delle competenze digitali di base della popolazione ed al contrasto del Digital Divide, attraverso attività educative e formative, affida alla Cooperativa Sociale Ma.VI. la gestione del medesimo servizio.

Con il presente Accordo si disciplinano i ruoli, i compiti e gli impegni delle Parti al fine del buon esito della realizzazione degli interventi in esame nell'ambito del Progetto Digitale facile in Puglia, nel rispetto dei tempi, delle modalità e delle condizioni previste da quest'ultimo.

L'Amministrazione procedente, in particolare, affida al Soggetto realizzatore, l'attuazione dell'intervento descritto nell'Avviso e nel Piano Operativo alle condizioni di cui alla presente

Convenzione e della Proposta progettuale condivisa dal Tavolo di co- progettazione.

La realizzazione degli interventi previsti in progetto è finanziata interamente con risorse della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, nell'ambito della Misura 1.7.2. PNRR citata in premessa, nonché con gli apporti conferiti, a vario titolo, dagli ETS partner.

In ragione delle finalità della procedura regionale più volte richiamata in premessa, la presente Convenzione ed il rapporto giuridico sottostante, corrente fra questa Amministrazione e l'ETS partner, sono da intendersi connessi e derivati rispetto al rapporto in essere fra la Regione Puglia e l'Amministrazione precedente ammessa a finanziamento, con la conseguenza che il venir meno, in tutto o in parte, degli effetti giuridici di quest'ultimo determina conseguentemente il venire meno, in tutto o in parte, degli effetti giuridici del rapporto disciplinato con la presente Convenzione.

Art. 3 – Durata

La presente convenzione avrà la durata, a partire dalla data di sottoscrizione fino alla data del 31 dicembre 2025. Sono fatte salve solo ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge o in provvedimenti emanati dalla competente Amministrazione centrale.

La presente Convenzione e il Piano Operativo co-progettato, potranno essere modificati/integrati, nel periodo di validità, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2, comunque non dipendenti dalla volontà e fatto delle Parti e comunque in quanto funzionali al migliore svolgimento delle attività di interesse generale.

Art. 4 – Compiti in carico all'Amministrazione precedente

Per lo svolgimento delle suddette attività l'AP si impegna a:

- a) garantire e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale", secondo quanto previsto dal Piano Operativo, e, in particolare, contribuire, per quanto di competenza, a conseguire il target complessivo europeo al 31 dicembre 2025 di due milioni di cittadini coinvolti in iniziative di formazione;
- b) svolgere rispetto ai Soggetti realizzatori coinvolti attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento;
- c) rendere tempestivamente disponibile agli Enti realizzatori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;
- d) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando anche la Regione sugli stessi;
- e) rispettare quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;
- f) assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- g) assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese proprie e degli Enti realizzatori, prima della loro rendicontazione alla Regione; fornire le informazioni

necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target definiti nel Piano Operativo e tutti gli altri indicatori richiesti;

- h) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- i) comunicare alla Regione le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- j) porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- k) garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (Regis), mediante il caricamento diretto delle informazioni;
- l) garantire, anche da parte degli Soggetti realizzatori, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dalla Regione, dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- m) produrre e consegnare alla Regione le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività;
- n) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, anche da parte dei Soggetti realizzatori;
- o) garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei Soggetti realizzatori;
- p) conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto al successivo art. 6, comma 4, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- q) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, attraverso l'alimentazione del sistema informativo di monitoraggio messo a disposizione dall'Amministrazione titolare della Misura, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- r) fornire su richiesta della Regione ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- s) fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale

dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.;

- t) collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico della Regione;
- u) garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nel Piano operativo, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo alla Regione le eventuali modifiche ai progetti;
- v) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- w) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione Centrale titolare di Intervento;
- x) presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o i costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano;

Art. 5 – Responsabile dell'attività ed impegni del Soggetto realizzatore/ETS

Il responsabile della gestione del progetto per l'ETS è il C.F. Il responsabile della gestione del progetto – in collaborazione con il responsabile del progetto dell'AP - organizza, vigila e relaziona sullo svolgimento delle attività, in relazione al rispetto del Piano Operativo, alla formazione dei facilitatori, al rispetto dei servizi minimi richiesti da Regione PUGLIA per il progetto, al rispetto degli obblighi di compilazione completa e costante delle piattaforme di monitoraggio previste per il progetto, al raggiungimento del target assegnato dall'AP all'ETS per il progetto. Il responsabile della gestione del progetto comunica tempestivamente all'AP ogni criticità che possa rallentare le attività del Piano Operativo assegnate alla sua gestione e responsabilità.

Il responsabile della gestione del progetto avrà particolare cura di istruire e verificare che i facilitatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse, in modo particolare in relazione alla privacy dei soggetti facilitati e che le stesse attività vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore. Per l'attività di facilitazione oggetto della presente convenzione l'Ente del Terzo Settore si impegna ad utilizzare esclusivamente i propri dipendenti, soci e/o volontari regolarmente iscritti che saranno comunicati nominalmente all'AP nei tempi e modi definiti, anche ai fini dell'abilitazione nominale sulle piattaforme di monitoraggio. Nel caso di selezione di nuovo personale, l'ETS si impegna al rispetto della parità di genere, alla valorizzazione dei giovani e delle persone disabili.

Tutto il personale addetto alle attività di facilitazione sarà munito, a cura dell'ETS, di un cartellino identificativo dal quale dovrà risultare il nome dell'operatore, il ruolo (dipendente, socio, volontario etc) ed il nome dell'Ente del Terzo Settore.

Tutti i facilitatori addetti al servizio dovranno dichiarare espressamente, attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e successive

modifiche ed integrazioni, che sono idonei al servizio prestato, che sono a conoscenza dei rischi connessi al tipo di attività richiesta e che si impegnano al rispetto della privacy dei soggetti facilitati di cui dovessero venire a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività.

L'Ente del Terzo Settore si impegna affinché le attività siano rese con continuità ed efficienza rispettando i vincoli definiti da Regione PUGLIA per il progetto, e si impegna inoltre a evitare interruzioni del servizio, e a dare immediata comunicazione al responsabile del progetto presso l'AP di qualsiasi criticità possa essere causa di disservizi nei confronti della cittadinanza, anche al fine di concertare possibili soluzioni tempestive.

L'Ente del Terzo Settore si impegna a comunicare le eventuali sostituzioni dei facilitatori. L'AP si riserva di chiedere all'ETS la sostituzione del personale ritenuto non idoneo o inadatto, anche sotto l'aspetto di un corretto rapporto con gli utenti.

L'ETS si impegna affinché le attività oggetto della presente convenzione siano rese con continuità per i periodi concordati, nel rispetto della programmazione definita e secondo le modalità specificate nella convenzione.

Art. 6 – Obblighi dell'ETS

L'ETS è tenuto all'osservanza e all'applicazione delle norme contrattuali, regolamentali, previdenziali, assicurative e di sicurezza nei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il periodo contrattuale, in quanto applicabile.

A garanzia dei rischi connessi alle attività, l'ETS ha l'obbligo di stipulare polizze di responsabilità civile valide per tutto il periodo della convenzione e adeguate a garantire la copertura dei rischi per responsabilità civile (RCO), verso terzi (RCT) e per infortunio dei volontari e/o degli utenti delle attività.

A tal fine l'ETS ha stipulato polizza assicurativa n. per RCT massimale pari a Euro

L'ETS risponde, inoltre, in proprio per eventuali incidenti o danni procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inadeguati messi a disposizione. L'AP è esonerato da ogni responsabilità conseguente. Resta a completo ed esclusivo carico dell'ETS qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'AP.

Art. 7 – Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione

L'AP verifica i risultati del piano operativo nella parte affidata all'ETS ogni mese, anche attraverso attività di verifica congiunte da svolgersi almeno una volta ogni due mesi ai fini dell'organizzazione e dell'eventuale rilevazione di criticità e/o miglioramenti da proporre.

Il responsabile dell'ETS deve garantire che le risorse umane impiegate svolgano l'attività in stretta collaborazione con l'eventuale coordinatore delle attività individuato dall'AP, e con il responsabile del progetto dell'AP, i quali si faranno da portavoce delle indicazioni provenienti dalla Regione Puglia e/o dell'Amministrazione titolare della Misura 1.7.2 del PNRR. L'AP è tenuta a comunicare immediatamente al Responsabile dell'ETS ogni evento che possa incidere sull'attività di collaborazione, nonché a comunicare tempestivamente all'organizzazione ogni evento che possa incidere sulla validità della presente convenzione.

Il responsabile dell'AP vigila sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare il rispetto della formazione dei facilitatori selezionati, al rispetto dei servizi minimi richiesti da Regione PUGLIA per il progetto, al rispetto degli obblighi di compilazione completa e costante delle piattaforme di monitoraggio previste per il progetto, nonché che i facilitatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse, in modo particolare in relazione alla privacy dei soggetti

facilitati e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

Art. 8 – Contributo pubblico

Nel rispetto delle regole in ordine al regime di ammissibilità e rendicontabilità delle voci di spesa, stabilite dall'Avviso regionale e dalla relativa documentazione allegata, l'Ente pubblico riconoscerà, al soggetto attuatore, l'importo massimo di € 38.000,00 comprensivi di IVA se dovuta, di cui Euro 32.000 per n. 2 facilitatori digitali, Euro 3.000 per n. 1 volontario Euro 3.000 per n. 1 formatore come previsto dagli atti della procedura indetta. Gli importi sopra indicati saranno riconosciuti mediante accredito sul C/C Ordinario n. aperto presso Intesa Sanpaolo filiale accentrata codice Iban: - BIC: - successivamente alla verifica di tutti gli adempimenti di legge previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii..

A tal fine, l'ETS dovrà trasmettere all'Amministrazione procedente copia in digitale della documentazione attestante le spese sostenute, ivi compresa quella afferente il personale facilitatore, nonché una relazione sintetica sulle attività svolte, sugli obiettivi raggiunti e sulle eventuali criticità riscontrate. Alla relazione delle attività svolte è altresì allegata una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine all'ammissibilità e all'entità delle spese sostenute rispetto alle relative voci ivi indicate.

L'intera documentazione contabile inerente all'attività oggetto della convenzione, comprensiva dei documenti amministrativi originali, dovrà essere conservata dall'ETS e posta a disposizione dell'AP per eventuali ulteriori verifiche.

Art. 9 – Riduzione e revoca del contributo

L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg.(UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.7 comma 1, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto- legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazione nella legge n. 108/2021 e ss.mm.

L'ETS, ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni di cui alla presente Convenzione, potrà essere destinataria di un provvedimento di revoca, parziale o totale, dell'importo riconosciuto, tenendosi altresì conto della specificità del rapporto collaborativo discendente dalla sottoscrizione del presente accordo.

L'AP adotta il provvedimento di revoca nel rispetto dei principi in materia di giusto procedimento.

Art. 10 – Risoluzione

L'AP, tenendo comunque conto della peculiare natura giuridica del rapporto di collaborazione attivato sulla base della disciplina speciale in materia di ETS, al fine di salvaguardare il superiore interesse pubblico al conseguimento degli impegni assunti dallo Stato italiano con l'Unione Europea in relazione al PNRR, può risolvere in ogni momento, previa diffida di almeno 15 giorni a mezzo PEC, la presente Convenzione per grave inadempienza degli impegni assunti, ovvero per:

- provata inadempienza da parte dell'ETS degli impegni previsti nei precedenti articoli;
- gravi violazioni in ordine all'esercizio delle attività oggetto della presente Convenzione, contestate e non eliminate dall'ETS entro il termine concesso, anche a seguito di diffide formali dell'AP;
- sopravvenuta decadenza dell'accordo/convenzione fra Regione Puglia ed Amministrazione pubblica ammessa a finanziamento, quale atto presupposto della presente Convenzione.

La clausola risolutiva opera anche nei seguenti casi:

- in caso di perdita dei requisiti di partecipazione;
- inosservanza delle leggi in materia di Terzo Settore, di lavoro, di sicurezza sul lavoro, di tutela dell'ambiente, di previdenza e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, per quanto applicabili;
- violazione accertata degli obblighi derivanti dal D.P.R. n. 62/2013 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- mancata realizzazione dell'attività di cui alla presente convenzione;
- modifica in modo significativo e sostanziale delle attività contenute nel progetto approvato, in assenza di condivisione con l'AP.

L'AP si riserva, in qualsiasi momento, di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse. All'ETS non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 11 – Divieto di cessione

È vietato cedere anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'AP. Non sono considerate cessioni, ai fini della presente convenzione, le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nella convenzione in essere con l'AP. L'esecuzione della convenzione, anche parzialmente, ad opera di terzi dovrà essere autorizzata dall'AP.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali contenuti nella presente convenzione viene effettuato nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR"), dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 (Codice Privacy) e successive modifiche e integrazioni. L'ETS si impegna a mantenere segrete tutte le informazioni e i dati di cui venga a conoscenza nel corso della prestazione e a non effettuare alcun utilizzo non autorizzato di tali informazioni e dati.

Art. 13 – Codice di Comportamento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* l'ETS e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori, a qualsiasi titolo e compatibilmente con il ruolo e l'attività svolta, osserveranno, pena la risoluzione della convenzione, gli obblighi di condotta previsti dal sopracitato codice per quanto compatibili. L'AP, verificata l'eventuale violazione, procederà contestando per iscritto l'accaduto all'ETS, assegnando un termine non superiore a 30 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate e/o risultassero non accoglibili, l'AP procederà alla risoluzione della convenzione, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 14 – Registrazione

La registrazione della presente Convenzione avviene in caso di uso. Si applica la vigente disciplina.

Art. 15 – Controversie

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di Taranto.

Art. 16 – Rinvii normativi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si applicano le norme del CTS, del Codice Civile e le altre disposizioni legislative nazionali e regionali che regolano la materia.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti

Per l'Amministrazione procedente

Avv. Giuseppina Cinieri _____

Per l'ETS Cooperativa Sociale MA.VI. _____